



**COMUNE DI
BARBARANO MOSSANO**

PROVINCIA DI VICENZA

Sede principale: Piazza Roma, n. 35 - 36048 Barbarano Mossano

Sede secondaria: via Garibaldi, n. 14

0444 788300 - Codice Fiscale – Partita IVA 04139610242



**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEI RAGAZZI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.12.2022

Art. 1

Funzioni e finalità

1. Il C.C.R. del Comune di Barbarano Mossano svolge una funzione eminentemente educativa; esso è il luogo in cui i giovani in età scolare vengono iniziati al confronto della vita democratica e al rispetto della legalità, ai principi della cittadinanza, della responsabilità civica, e del funzionamento della struttura amministrativa comunale.
2. Il C.C.R. svolge anche una funzione nel riconoscimento del diritto dei ragazzi ad essere ascoltati su qualunque questione li riguardi e ad esprimere opinioni, in relazione alla loro età e al livello di maturità, che gli adulti devono tenere in considerazione.
3. Il Sindaco, il Consiglio e la Giunta del Comune di Barbarano Mossano, in collaborazione e condivisione d'intenti e d'impulso con l'istituzione scolastica, chiedono alle ragazze e ai ragazzi di dar loro consigli utili per governare al meglio il Comune, rappresentando le proprie esigenze ed esprimendo il punto di vista dei cittadini più giovani, ma per questo non meno importanti e meritevoli di ascolto e considerazione degli adulti.
4. In aderenza a quanto stabilito nello Statuto comunale, vengono pertanto individuati principalmente i seguenti ambiti di intervento del C.C.R.:
 - problematiche giovanili;
 - politiche ambientali;
 - sport, tempo libero e aggregazione, giochi, cultura e spettacolo;
 - pubblica istruzione;
 - rapporti con l'associazionismo;
 - rapporti con i soggetti impegnati nell'assistenza e tutela dei diritti dei minori, dei giovani e degli anziani.

Art. 2

Modalità di elezione

1. La durata in carica del C.C.R. coincide con quella di tre anni scolastici (inizia nel mese di settembre e termina nel mese di giugno, in costanza della frequenza scolastica).
2. I consiglieri del C.C.R. sono eletti dai ragazzi che frequentano le classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado del Comune di Barbarano Mossano. Ciascun eletto rimane in carica per tre anni e, negli anni successivi a quello di elezione, risulta eletto dalla classe frequentata nell'anno scolastico di riferimento.
3. All'inizio dell'anno scolastico si procede all'elezione dei consiglieri, previa convocazione dell'elezione, da parte del C.C.R., debitamente concordata con la Dirigenza scolastica (per data e modalità di svolgimento). Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, si procederà per il primo anno all'elezione contestuale di tutte le classi coinvolte, mentre negli anni successivi si procederà alla sola elezione dei consiglieri delle classi prime della scuola secondaria, rimanendo in carica i consiglieri dalla I alla II e dalla II alla III. La convocazione della prima elezione viene fatta dal Dirigente Scolastico.
4. Si svolgeranno delle elezioni suppletive in caso di dimissioni o trasferimento presso un altro istituto scolastico dei consiglieri. La convocazione delle elezioni suppletive è stabilita dal C.C.R. e deve comunque tenersi prima della fine dell'anno scolastico.
5. Nel C.C.R. viene eletto un (1) consigliere per ogni classe della scuola secondaria di primo grado (classi prime, seconde e terze).
6. Il Consiglio, a scrutinio segreto, elegge un Sindaco con funzioni di rappresentanza.
7. Il Sindaco avrà il compito di convocare, presiedere e disciplinare le sedute del medesimo.

Art. 3

Funzionamento del C.C.R.

1. Il C.C.R. si riunisce in seduta pubblica, di norma in orario extra-scolastico, nel corso del suo mandato.
2. Il C.C.R. si riunisce almeno per il suo insediamento; programmare i progetti; congiuntamente con il Sindaco e la Giunta comunale, per presentare il lavoro in corso di svolgimento da parte del C.C.R., nonché i progetti e le proposte comprese nel programma di attività.
3. Al termine dell'anno scolastico, a richiesta del Sindaco del C.C.R. da inoltrare almeno con 30 giorni di anticipo, il C.C.R. può partecipare ad una seduta del Consiglio comunale per esporre, in apertura dei lavori

consiliari, l'esito delle attività annuali svolte e la bozza della programmazione delle attività per l'anno successivo.

4. Il Sindaco del C.C.R. deve presentare, nella prima seduta del Consiglio dei Ragazzi, il suo programma di lavoro.
5. Dopo due assenze non giustificate alle sedute programmate, il membro del C.C.R. sarà sollevato dal suo incarico.
6. Le sedute del C.C.R. sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
7. Il C.C.R. può invitare alle sedute chiunque ritenga opportuno per facilitare il proprio funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: membri del corpo docente, genitori esperti nelle materie di deliberazione, membri dell'amministrazione).
8. Il C.C.R. realizza iniziative e progetti, coinvolgendo anche l'interno del corpo civico, con le risorse (finanziarie, materiali, organizzative e tecniche) deliberate in accordo con la Giunta ed il Consiglio comunale;
9. Gli organi e gli uffici comunali, si impegnano ad agevolare il C.C.R. al fine della realizzazione dei progetti approvati, fornendo il supporto tecnico e le competenze amministrative necessarie.
10. Il C.C.R. non prevede al suo interno ruoli gerarchici, ma di volta in volta può individuare, tramite votazione, chi dovrà interfacciarsi con le istituzioni esterne e coordinare i gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività proposte.
11. Il C.C.R. può mantenere contatti o collegamenti con altri C.C.R. in ambito regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo;
12. Il C.C.R. ha diritto di dare adeguata comunicazione pubblica delle sue attività attraverso un apposito foglio informativo, le bacheche scolastiche e comunali, il sito istituzionale del Comune.
13. Il C.C.R. adotta regole interne per la conduzione, la disciplina delle sedute consiliari, la costituzione di eventuali commissioni, e cura la documentazione di tutta la sua attività.
14. L'andamento delle sedute dovrà essere sommariamente verbalizzato e messo a disposizione, a richiesta, del Consiglio comunale.